

# *I conti dell'Inpgi allo studio del governo*

Stime attuariali sull'effetto che deriverebbe dall'ingresso dei comunicatori pubblici e privati nella platea dell'Inpgi (Istituto di previdenza e assistenza della professione giornalistica) sui conti (in affanno) della Cassa sotto la lente d'ingrandimento dei tecnici dei ministeri del Lavoro, dell'Economia e della Ragioneria generale dello Stato. E qualora la soluzione, ritenuta «solida» dall'Ente, ottenesse il via libera istituzionale, finirebbe tra le pieghe del decreto crescita, licenziato la scorsa settimana da palazzo Chigi. È l'esito della seduta di ieri pomeriggio del tavolo tecnico, convocato su impulso del sottosegretario di via Veneto Claudio Durigon, dal quale dovranno uscire provvedimenti per risollevare le sorti dell'Istituto, flagellato dalla lunga crisi delle aziende editoriali, che si traduce nella (progressiva) discesa del numero degli iscritti e nella diminuzione dei contributi, a fronte di uscite per prestazioni (assegni pensionistici, ma anche ammortizzatori sociali) non più sostenibili; se, infatti, quasi 35 mila dipendenti sono associati alla gestione principale (l'Inpgi1), gli attivi che effettuano i versamenti sono circa 15 mila mentre, ricorda la presidente Marina Macelloni, «l'ultimo bilancio ha visto il disavanzo previdenziale giungere a circa 170 milioni nel 2018».

Pesa «la mancanza di nuove assunzioni», prosegue, evidenziando come la relazione attuariale portata al tavolo sull'impatto finanziario dell'inserimento di altre figure professionali del mondo dell'informazione (ad esser interessate sarebbero fra le 14 mila e le 20 mila unità) «dimostra che è una soluzione solida» per i conti dell'Inpgi. A questo punto, spetterà ai tecnici esprimere le valutazioni sulle proiezioni e sui dati di bilancio dell'Istituto, in vista del prossimo incontro (di carattere politico) convocato per giovedì 11 aprile, cui prenderà parte pure il sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega all'editoria Vito Crimi. Nelle intenzioni di Durigon, le decisioni sulla Cassa dei giornalisti dovranno, comunque, essere adottate in tempi rapidi. E, nel contempo, si lavora all'ipotesi di inserire nel decreto crescita pure il regolamento sugli investimenti degli Enti previdenziali privati (si veda *ItaliaOggi* del 6 aprile 2019).

*Simona D'Alessio*